



Ester, storia di una regina

dagli oratori “Ester” di G.F. Haendel (1685- 1759) e G.C. Lidarti (1730-1795)

Arie, duetti e cori

Per soprano, tenore, coro e orchestra

Domenica 10 Aprile 2016

Bergamo - Basilica di S. Maria Maggiore

Veronika Kralova, soprano (Ester)

Roberto Mattioni, tenore (Assuero)

Giovanni Duci, alto

Giovanni Togni, organo

Coro Antiche Armonie

direttore **Giovanni Duci**

Ensemble Salomone Rossi

dirige **Lydia Cavidalli**

ENTRATA LIBERA

VIII edizione di Effetto Bibbia 2016: Cambiare la storia: “Il libro di Ester”

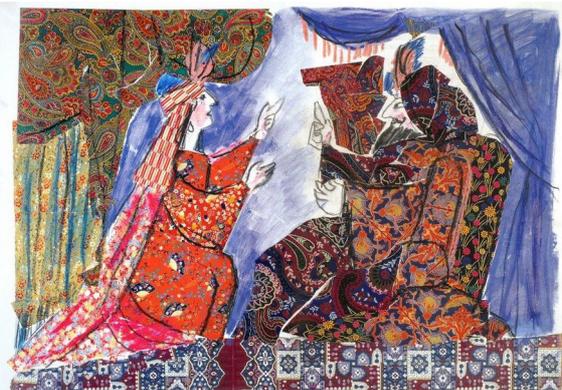
www.effettobibbia.it

www.ensemblsalomonerossi.it

in collaborazione con

con il sostegno di





Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

dagli oratori “Esther” del 1718 e del 1732 (HWV 50a e 50b)

Overture per orchestra – Andante, Larghetto, Allegro

Coro “Virtue, Truth and Innocence” per coro e orchestra

Ester - recitativo “O King of Kings” e **Aria** “Allelujah”

Primo Israelita - recitativo “ Now persecution” e **Aria** “Tune your harps”

Ester - recitativo “I go before the king” e **Aria** “Tears, assist me”

Concerto “Il cucù e l’usignolo” Larghetto-allegro, per organo e orchestra HWV 295

Coro “Save us O Lord” per coro e orchestra

Ester e Assuero – recitativo “Who dares intrude into our presence”

duetto “Who calls my parting soul from death?”

Giuseppe Cristiano Lidarti (1730-1795)

dall’oratorio “Esther” del 1774

Andantino per orchestra

Ester e Assuero – recitativo “Mi zeh?” e **duetto** “Mimmawet”

Assuero - recitativo “Anshe sodi” e **Aria** “Hon vaosher”

Coro “Shiru” per coro, voci soliste ed orchestra (solisti Veronika Kralova e Giovanni Duci)

Violini: Lydia Cevidalli, Rossella Borsoni, Anna Cracco,
Linda Przybiernow, Ulrike Slowik, Regina Yugovich

Viola: Bruno Raspini

Violoncello: Issei Watanabe

Contrabbasso: Filippo Calascibetta

Oboe: Rei Ishizaka

Arciliuti: Diego Cantalupi e Michele Gaudalupi

Organo: Giovanni Togni

Testi

G. F. Haendel

Chorus of Israelites

Virtue, truth and innocence
Shall ever be her true defence.
She is Heav'n's peculiar care,
Propitious Heav'n will hear her pray'r.

Recitativo Esther

O king of Kings celestial lord
whose works our admiration raise.
With rapture shall my lips record
thy majesty's immortal praise.

Aria Esther

Allelujah.

Recitativo Primo Israelita

Now persecution shall lay by her iron rod;
Esther is Queen, and Esther serves
the living God.

Aria Primo Israelita

Tune your harps to cheerful strains,
Moulder idols into dust!
Great Jehovah lives and reigns,
We in great Jehovah trust.
Tune your harps... da capo

Recitativo Esther

I go before the king to stand.
Stretch forth, O king, thy scepter'd hand!

Aria Esther

Tears assist me, pity moving,
Justice cruel fraud reproving.
Hear, O God, thy servant's prayer!
Is it blood that must atone,
Take, oh take my life alone,
And thy chosen people spare.

Coro di Israeliti

Save us, O Lord,
And blunt the wrathful sword!

Coro di Israeliti

Virtù, verità e innocenza
saranno sempre la sua sicura difesa.
Ella è la prediletta del Cielo,
il Cielo propizio ascolterà la sua preghiera.

Recitativo Ester

O Re dei re, signore celeste,
le cui opere aumentano la nostra ammirazione.
Con entusiasmo le mie labbra racconteranno
la lode immortale della tua maestà.

Aria Ester

Allelujah.

Recitativo Primo israelita

Ora la persecuzione deporrà la sua verga di
ferro; Ester è regina ed Ester serve
il Dio vivente.

Aria Primo Israelita

Fate risuonare le vostre arpe di gioiose melodie,
riducete gli idoli in polvere!
Il grande Jehovah vive e regna,
noi crediamo nel grande Jehovah.
Fate risuonare le vostre arpe... da capo

Recitativo Ester

Vado a presentarmi dinnanzi al re.
Tendimi, o re, la tua mano che regge lo scettro!

Aria Ester

Lacrime, aiutatemi a suscitare pietà,
a condannare l'inganno, la crudele giustizia.
Ascolta, o Dio, la preghiera della tua serva!
E' il sangue che deve espiare,
prendi, oh prendi la mia sola vita,
e risparmia il tuo popolo eletto.

Coro di Israeliti

Salvaci, o Signore,
e spunta la spada adirata!

Recitativo**Ahasuerus**

Who dares intrude into our presence
without our leave?

It is decreed,

He dies for this audacious deed.

Ah! Esther there!

The law condemns, but love will spare.

Esther

My spirits sink, alas I faint.

Ahasuerus

Ye powers, what paleness spreads her
beauteous face!

Esther, awake, thou fairest of thy race.

Esther, awake and live, 'tis my command!

Behold the golden sceptre in my hand,

Sure sign of grace. The bloody stern decree

Was never meant, my Queen,

to strike at thee.

Duetto**Esther**

Who calls my parting soul from death?

Hear my suit, or else I die

Ahasuerus

Awake, my soul, my life, my breath!

Ask, my Queen, can I deny?

G. C. Lidarti**1) Recitativo****Ahasveros**

Chi ha l'ardire di avvicinarsi a me

Senza essere stato convocato?

Una è la sua sentenza

Morirà, perché mi ha fatto torto!

Ah! È Ester!

La legge condanna, ma il cuore concede.

Ester

Povera me! Perdo i sensi!

Ahasveros

Svegliati Ester, perché ti affliggi?

Ecco, ti ho fatta sedere alla mia destra

Tra tutte le donne amo te

E stendo verso di te lo scettro d'oro:

Risvegliati e vivi!

Nulla è tramato contro di te

Non il sangue di una regina,

non il tuo sangue si cerca!

2) Duetto infra Ester e Ahasveros**Ester**

Chi mi ha salvata dalla morte?

Ascoltami, devo pregarti ancora!

Presentazione al programma

Recitativo**Assuero**

Chi osa venire alla nostra presenza
senza il nostro permesso?

E' decretato,

egli muore per questa audacia.

Ah! È Ester!

La legge condanna, ma l'amore risparmierebbe.

Ester

Il mio coraggio vacilla, ahimè, io vengo meno.

Assuero

O potenze, che pallore copre il suo bel viso!

Ester, destati, tu, la più bella del tuo popolo.

Ester, destati e vivi, questo è il mio comando!

Vedi lo scettro d'oro nella mia mano, sicuro

segno di grazia.

Il severo decreto non fu mai destinato, mia

regina, a colpire te.

Duetto**Ester**

Chi richiama dalla morte la mia anima

morente?

Ascolta la mia supplica, altrimenti io muoio

Assuero

Svegliati, anima mia, vita mia, mio respiro!

Chiedi, mia regina, posso io negartelo?

Ahasveros

Il tuo re, il tuo amato, poiché gioisce in te!

Come potrei nascondere il mio volto da te?

3) Recitativo**Ahasveros**

Miei fidi prendete Haman

E impiccatelo all'albero!

Rendete onore al figlio di Shim'i:

Che cavalchi sul cavallo reale

Si sappia nelle vie della città

Che per merito suo sono vivo e mi corico

tranquillo nel mio letto.

4) Aria Ahasveros

Grande ricchezza acquisterà

Poiché è il secondo del re.

Sul suo capo brillerà la corona

Poiché ho voluto che fosse onorato.

Tra i popoli la sua fama sarà riconosciuta

5) Coro

Cantate a Dio, voi tutti viventi,

E i cieli levino la loro voce

Cantate a Dio, fratelli miei,

Poiché la sua bontà dura in eterno

Anche al suo nome sarà offerto incenso.

Il concerto si apre con una scelta di brani tratti dall'oratorio "Ester" di G.F. Haendel, nella versione del 1718: è la storia biblica della schiavitù degli Ebrei sotto il dominio persiano e la vicenda dell'ebrea Ester scelta come moglie per il re Assuero. Il primo brano in programma è l'*Overture* strumentale, che è divisa in tre brevi movimenti, ognuno dei quali descrive i momenti più significativi della situazione drammatica: la trepida attesa e la speranza della fine della schiavitù, grazie alle nozze fra Ester e Assuero; il lamento del popolo ebraico per l'editto di Haman, il perfido ministro di Assuero che, spinto da un odio immotivato, decreta lo sterminio degli Ebrei; la gioia finale dell'avvenuta salvezza ad opera di Ester.

Nel coro "Virtue, Truth and Innocence" vengono esaltate le qualità della regina Ester ed il suo ruolo di strumento della provvidenza divina, caratteristiche sempre celebrate in tutte le epoche ed in tutte le forme artistiche figurative, teatrali e musicali. All'edizione del 1732 appartiene il magnifico "Allelujah", introdotto da un breve recitativo, come tutte le arie in programma; l'aria, affidata a Ester, è ricca di quel gesto teatrale che invece non compare nella più contenuta edizione del 1718. In "Tune your harps to cheerful strains", il Sacerdote (Primo Israelita) esalta Ester, divenuta regina, e la sua dedizione a Dio; celebra la fine della persecuzione, e ricorda al popolo di mantenere la fede nel Dio di Israele, un importante monito che sembra essere quasi profetico. La tragedia infatti si realizza con l'editto di Haman, che riesce ad ottenere dal re Assuero il consenso allo sterminio del popolo ebraico. La regina Ester, che mai aveva dichiarato la sua appartenenza al popolo di Israele, viene esortata dallo zio Mardocheo a presentarsi al re e ad implorare la salvezza per tutti. Ester comprende che solo lei, ora che è regina, può operare in favore del suo popolo, si fa coraggio e si presenta al re, nonostante vi sia un decreto reale per cui viene messo a morte chiunque si presenti al re senza essere convocato. Nell'aria "Tears assist me" la regina Ester dapprima esprime la sua ansia e la speranza che Assuero le porga lo scettro d'oro in segno di perdono, perché possa essere ammessa al colloquio con il re; in seguito manifesta tutto il suo strazio nella preghiera che rivolge al Signore, a cui chiede di salvare il popolo e di essere sola lei ad espiare per tutti. La prima parte del concerto si conclude con un breve brano strumentale di Haendel, il primo movimento del concerto per organo ed archi HWV 295.

La *seconda parte* si apre con il coro "Save us, o Lord", una potente invocazione del popolo ebraico al Signore ed una mesta preghiera di perdono. Segue il duetto fra Assuero e la regina "Who dares intrude into our presence?" ed è il momento in cui Ester si presenta al re; Assuero, in un primo momento adirato contro colui che osa presentarsi infrangendo i decreti reali, alla vista della regina pallida e in procinto di svenire, viene colto da un forte sentimento di amore: le porge lo scettro, simbolo di vita, quasi le ordina di riprendersi e le domanda quale sia la sua richiesta, promettendo di esaudirla.

Il concerto prosegue con una scelta di brano dall'oratorio "Ester" di G.C. Lidarti, un musicista nato a Vienna, di origini italiane e vissuto poi in Italia, attivo soprattutto a Pisa, dove è morto. Di questo musicista conosciamo molte composizioni espressamente scritte per la Sinagoga portoghese di Amsterdam. Varie fonti documentarie testimoniavano anche l'esistenza dell'oratorio "Ester" con testo in ebraico, chiaramente ispirato alle omonime composizioni di Haendel; non se ne trovava però traccia in nessuno luogo. Ma nel 1997 la biblioteca di Cambridge acquistò da un antiquario un manoscritto, che fu poi identificato dal musicologo Israel Adler come il tanto ricercato oratorio di Lidarti.

Il primo brano è strumentale, un "Andantino" dalla sinfonia iniziale; segue il "Duetto fra Ester e Ahasveros", cioè Assuero, il cui testo è simile al duetto di Haendel di cui si è già parlato. La storia biblica prosegue con la rivelazione di Ester al re della sua appartenenza al popolo ebraico, oltre alla rivelazione dell'editto del perfido Haman che stabilisce lo sterminio degli ebrei. A questo punto le sorti si invertono: Assuero decreta la messa a morte di Haman, la salvezza del popolo ebraico e l'assunzione a ministro del buon Mardocheo, lo zio di Ester, a cui vengono conferiti tutti gli onori. Nell'aria di "Ahasveros" in programma, il re stesso dichiara che vengano tributati onori, ricchezza e fama a Mardocheo. A conclusione del concerto, il coro finale, "Shiru Lelohim" in cui tutti gli uomini sono invitati ad unirsi in un gesto di fratellanza e cantare l'eterna bontà del Signore. (L.C.)

L'oratorio "Ester" di G.C. Lidarti è stato eseguito dall'Ensemble Salomone Rossi nella versione completa, al Teatro Bibiena di Mantova, il 12 Novembre del 2016.

Veronika Kralova nata nella Repubblica Ceca, si è diplomata in canto e pianoforte presso il Conservatorio di Stato di Praga; successivamente ha studiato canto presso il Conservatorio di Bergamo, dove si è laureata con 110 e lode.

Già durante gli studi ha iniziato a cantare in vari enti corali, dei quali più importante è il coro lirico dell'Opera di Stato di Praga. Nel 2000-2004 si trasferisce in Olanda dove segue i corsi di perfezionamento d'interpretazione del repertorio belcantistico "Belcanto Summer School Holland, a Dordrecht. In seguito vince una borsa di studio presso il Coro da Camera di Milano (Cori Civici di Milano), sotto la direzione di Mario Valsecchi. In Italia segue anche i corsi di perfezionamento

presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano in musica da camera e repertorio lirico, sotto la guida dei maestri Luca Gorla, Giovanni Fornasieri e Maurizio Carnelli; approfondisce il repertorio barocco sotto la guida di Sonia Prina, Sara Mingardo e Stefano Montanari.

Nel 2005 inizia la collaborazione con il coro "R. Maghini" di Torino con quale partecipa alle stagioni sinfoniche dell'Orchestra Nazionale della RAI sotto la direzione dei maestri R. F. de Burgos, G. Nosedà, S. M. Conde, R. King. Oltre all'attività come cantante collabora in qualità di preparatore vocale e assistente direttore presso varie entità corali.

In veste di artista dell'etichetta Sony International e Deutsche Harmonia Mundi partecipa al progetto di riscoperta di Johann Adolf Hasse, con la realizzazione di vari Cd nel 2015, 2016 e 2017.

Roberto Mattioni dopo essersi diplomato in Chitarra Classica e in Canto Lirico, si è laureato in Canto Barocco con il massimo dei voti e la lode sotto la guida della Prof.ssa Gloria Banditelli presso il Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni e si è perfezionato con maestri di fama internazionale quali Micheal Aspinall, Emma Kirkby e i London Baroque. Ha vinto numerosi concorsi lirici in seguito ai quali ha debuttato ruoli da protagonista in importanti produzioni. Ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero (Francia, Spagna, Inghilterra, Austria, Egitto, Marocco, Tunisia, Giappone). Ha registrato per Radio Vaticana e Radio Tre.

Ha collaborato con il Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" e con il Teatro Marrucino di Chieti. Dal 2002 al 2006 ha cantato nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino ed è stato diretto da Maestri quali Osawa, Chung, Oren, Mehta, Muti.

E' inoltre docente di canto presso il liceo musicale "S. Rosa" di Viterbo

Giovanni Togni, si è diplomato in clavicembalo, pianoforte e direzione di coro con il massimo dei voti in tutte e tre le discipline, compiendo parallelamente studi in composizione e organo. Ha iniziato la conoscenza dei pianoforti storici frequentando l'insegnamento di Laura Alvini. È vincitore di concorsi italiani (Bologna 1993) ed europei (selezione EUBO, Parigi 1991). Ha collaborato con vari gruppi tra i quali Ensemble Concerto, Il Complesso Barocco, Accademia Bizantina, Ensemble Aurora, Ensemble Zefiro, l'Orchestra Barocca della Comunità Europea, l'Orchestra RAI di Roma, l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado e ha collaborato con Enti Lirici come il Massimo di Palermo e l'Opéra di Monte-Carlo. Ha suonato in prestigiosi festival italiani ed europei sia come solista sia in varie formazioni al clavicembalo e al fortepiano. Ha effettuato registrazioni per varie case discografiche tra cui Glossa, Brilliant, Amadeus, Animus Christophori, Deutsche Harmonia Mundi, EMI-Virgin, Deutsche Grammophon (Archiv Produktion), nonché per emittenti europee. È stato docente, relatore e membro di giuria presso numerose istituzioni tra cui la fondazione G. Cini di Venezia, CNSMD de Lyon, la Facoltà di Musicologia di Cremona e i Corsi Internazionali di musica antica di Urbino. Ha insegnato Clavicembalo e Tastiere storiche presso i Conservatori di Cagliari e Milano; attualmente è titolare delle medesime discipline presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como.

Giovanni Duci, diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Composizione con il massimo dei voti, ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Dal 1987 dirige il Coro Antiche Armonie di Bergamo e ha diretto per anni: Chor.u.m.70 di Milano, Corale della Basilica di S. Maria Maggiore di Bergamo, Coro polifonico Luca Marenzio di Darfo e Coro e Orchestra dell'Università di Bari. Come controttenore si è esibito con Ensemble Riverberi di Piacenza, Coro Ars Cantica di Milano, Accademia San Felice di Firenze, cappella musicale del Duomo di Heidelberg (Bach Woche), Settimane Musicali di Stresa, Pomeriggi Musicali di Milano, Musica Sacra dal Mondo di Firenze, Suoni d'Autunno di Varese. Predilige il repertorio barocco (di recente ha sostenuto tournée in Germania con Johannes passion e Weihnachtsoratorium di Bach) e contemporaneo. Ha registrato per Dynamic, Naxos, Clavis. Vincitore di concorso, dal 1993 insegna Esercitazioni corali ed è titolare di cattedra presso il Conservatorio di Brescia e Darfo Boario Terme. Da quindici anni lavora come autore presso la casa editrice Loescher (TO).

L'Ensemble Salomone Rossi è nato nel 1991 per iniziativa e guida di Lydia Cevidalli.

L'Ensemble si apre alla collaborazione dei musicisti necessari per ogni tipo di programma. Tutti i componenti, dopo aver conseguito i diplomi nei vari Conservatorio italiani, hanno compiuto studi in scuole specialistiche sulla prassi esecutiva antica quali Basilea e Ginevra. L'Ensemble ha eseguito vari concerti in Italia e all'estero; tra gli altri nel 2008 si è esibito al Kasser Theater di Montclair, invitati dalla Montclair State University (New Jersey, USA). Nel 2011 si è esibito Cremona, al Museo degli Strumenti, per la rassegna "Il violinista sul tetto", con un programma intitolato "Alle

corti di Este e Gonzaga”. Nel 2012 è stato invitato dalla BBC a registrare le musiche di Salomone Rossi per il documentario “The Story of the Jews”.

Nell’autunno del 2008 è uscito il CD, *Jewish Baroque Music*, pubblicato dalla casa discografica Concerto. E’ stato presentato a Rai 3 per il programma “Suite Festival dei Festival” e “Piazzaverdi”, Radio Vaticana e Radio Classica ed ha ottenuto ottime recensioni su Sole24ore, Amadeus, Suonare News e Milano Finanza. Nel 2012 è uscita una seconda ristampa.

Nel 2014 ha iniziato una collaborazione con il musicologo Mario Marcarini e il Madesimo Music Festival per la registrazione dei Salmi di Benedetto Marcello.

Il Coro Antiche Armonie, fondato nel 1987 da **Giovanni Duci**, che da allora lo dirige e ne cura la formazione, ha in repertorio composizioni che spaziano fra il Rinascimento e il Novecento. Ha collaborato con vari gruppi vocali e strumentali e ha effettuato tournée di successo in Michigan (USA), Repubblica Ceca e Germania. Fra i concerti effettuati spiccano importanti produzioni barocche con Messe, Cantate, Passioni e Oratori di Bach, Zelenka e Buxtehude, ma anche *Requiem* di Mozart, *Messa di Gloria* di Mascagni, *Paukenmesse* e *Stabat mater* di Haydn, *Requiem* di Fauré, *Ein Deutsches Requiem* di Brahms e *Carmina Burana* di Orff, eseguiti con orchestre e direttori di chiara fama. Per il teatro ha realizzato le opere *Dido and Aeneas* di Purcell e *Don Giovanni* di Mozart e, in forma di concerto, *Trovatore* e *Traviata* di Verdi, oltre alle musiche di scena dell'*Arlesienne* di Bizet presso il Teatro Dal Verme di Milano. Il coro ha registrato il *Requiem* di Mozart con l'Orchestra Filarmonica Italiana (CD Kicco Music, disponibile su internet) e due opere inedite: *Stabat mater* di Simone Mayr (CD Dynamic) e *Dixit Dominus* di Johann Christian Bach (Ed. Il Gabbiano).